



Juan Villoro

La piramide

Gran Vía, pp. 240, euro 15,00

★★★

La piramide del titolo è un albergo di 400 camere, situato a Kukulcan, in Messico. I turisti che vi si recano, più che relax, cercano una sorta di oblio dalle sofferenze quotidiane. Mario Müller, gestore dell'albergo, offre loro situazioni di pericolo (come sequestri, guerriglie, animali feroci) somministrate in situazioni controllate, che facciano dimenticare agli ospiti le loro angosce reali. Durante una simulazione, però, qualcosa va storto. Un noir ambizioso, ambientato in un futuro prossimo, a metà tra Hammett e Gogol, narrato in prima persona da Antonio, che alterna allucinazioni a momenti di lucidità.

FLORINDA FIAMMA